

per difendere gli interessi di pochi. È finita l'epoca delle gravi conseguenze di questo Paese abbandonato a se stesso dalla politica, è finita l'epoca del rinvio delle soluzioni. Noi vogliamo investire soldi pubblici nel solo interesse dei cittadini (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). Potete stare certi che il MoVimento 5 Stelle non prorogherà i termini per la revisione della legge Fornero (*Commenti di deputati del gruppo Partito Democratico*), non prorogherà i termini per approvare la legge «spazzacorrotti», non prorogherà i termini per eliminare gli odiosi privilegi, come le pensioni d'oro, non prorogherà i termini per varare finalmente il reddito di cittadinanza (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*) e ridare speranza a nove milioni di italiani che vivono oggi sotto la soglia di povertà, persone che sono state dimenticate dai precedenti Governi. Il nostro obiettivo è rendere il decreto «milleproroghe» sempre meno necessario e potete stare certi che anche in questo caso saranno i fatti a parlare (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

Intendiamo portare avanti politiche pubbliche razionali e ben ponderate, mettendo al centro una pianificazione responsabile degli interventi. Di fatto, abbiamo ereditato questo «milleproroghe» dai partiti che hanno governato fino a ieri, lo approviamo quindi con grande attenzione agli interessi dei cittadini e con la consapevolezza di dover e voler poi voltare pagina già a partire dalla legge di bilancio che ci aspetta a breve.

Con convinzione, quindi, annuncio il voto favorevole, a nome del MoVimento 5 Stelle (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle e di deputati del gruppo Lega-Salvini Premier*).

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto finale.

**(Coordinamento formale - A.C. 1117-A)**

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, la Presidenza si intende autorizzata al

coordinamento formale del testo approvato.

**(Votazione finale ed approvazione - A.C. 1117-A)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge, già approvato dal Senato, n. 1117-A: S. 717 - “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative” (*Approvato dal Senato*).

Dichiaro aperta la votazione:

(Segue la votazione).

La Camera approva (*Vedi votazione n. 126*)

(*Applausi dei deputati dei gruppi MoVimento 5 Stelle e Lega-Salvini Premier*)

**Interventi di fine seduta.**

PRESIDENTE. Adesso passiamo agli interventi di fine seduta. Aveva chiesto di intervenire il deputato Fatuzzo, che non è presente in Aula. Si intende che vi abbia rinunciato.

Collegli, con calma, con calma e in silenzio.

Ha chiesto di parlare la deputata Frate. Ne ha facoltà.

→ **FLORA FRATE** (M5S). Grazie, Presidente. Onorevoli colleghi, il tema della sicurezza occupa uno spazio sempre più consistente nel dibattito pubblico. Nelle città, nelle periferie, nelle strade, fuori dalle scuole, ovunque nel Paese, la domanda di sicurezza da parte di tutte le categorie sociali si fa sempre più consistente. In tal senso, il ruolo strategico, esercitato dalla polizia locale, con il testo coordinato n. 14 del 2017, recante: disposizioni urgenti in materia di sicurezza della città, la polizia locale concorre alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario di sicurezza. Con i suoi 60 mila agenti, distribuiti in modo

capillare sull'intero territorio nazionale, essa è chiamata a svolgere compiti di sicurezza urbana, in sinergia con le Forze di polizia statali a ordinamento civile, è dedicata al contrasto dell'ambulante illegale, alla vigilanza nelle scuole, al patrimonio edilizio, alle attività di rilevamento degli incidenti stradali, oltre che alle attività di antiterrorismo mediante il controllo di piazze e di obiettivi strategici unitamente all'Esercito e alle Forze di polizia statali. Tuttavia, ancora oggi gli agenti di polizia locale soffrono di carenze strutturali: sono sprovvisti di adeguati strumenti di lavoro, mancano di tutele per la protezione personale, lamentano pesanti carenze sotto il profilo della formazione, in ultimo, ma non da ultimo, sono equiparati economicamente e giuridicamente ai dipendenti amministrativi delle regioni e dei comuni, tutte le carenze dovute al protrarsi di una normativa, la legge n. 65 del 1986, inadeguata alla luce delle attuali esigenze.

PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE  
MARIA EDERA SPADONI (ore 18,40)

PRESIDENTE. Dovrebbe concludere.

→ FLORA FRATE (M5S). Ebbene, investire sulla sicurezza vuol dire investire su chi è chiamato a tutelare le nostre città e i nostri territori. Il ruolo della polizia locale va ripensato profondamente, sia attraverso una ridefinizione legislativa...

PRESIDENTE. Collega, deve concludere.

→ FLORA FRATE (M5S). Si ricordano a quest'Aula le due petizioni, la n. 0696 del 2016 e la 0093 del 2017, trasmesse dalla Commissione europea per le petizioni al Ministro dell'interno, sia mediante un consolidamento ed ammodernamento degli istituti come l'equo indennizzo, da riconoscere a tutti gli appartenenti al comparto, e finisco.

Quello che chiedono gli agenti di polizia locale è di essere messi nella condizione di fare il loro lavoro e il lavoro coincide, in concorso

con le altre forze, alla sicurezza delle nostre comunità.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare la collega Fogliani. Ne ha facoltà.

KETTY FOGLIANI (LEGA). Grazie, Presidente. Onorevoli colleghi, in questo mio primo intervento in Aula ritengo giusto segnalare un ulteriore commento del tutto inappropriato comparso sui *social* contro il nostro Vicepresidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, l'uomo che, in questo preciso momento storico, si sta facendo portavoce di quanto richiesto dagli italiani, col massimo della passione e della determinazione. Ne abbiamo visti e letti molti, ma in questo caso parlo del commento di un amministratore locale del mio territorio, Valentina Pavan, del comune di San Stino di Livenza, nella Città Metropolitana di Venezia. L'assessore, appartenente alla giunta di centrosinistra, ha letteralmente scritto, sotto un video pubblicato dal Ministro: sei fortunato che la sedia elettrica è stata abolita, signor Ministro. Questa è una frase che lascia sconcertati e basiti, in quattro detta da un assessore all'istruzione, e, ripeto, all'istruzione, con lei che, in questo caso, dovrebbe essere d'esempio di mediazione, nella piena consapevolezza dell'incarico che ricopre, sempre nell'assoluto rispetto verso le istituzioni. Trattandosi di un assessore all'istruzione e, quindi, di riferimento per i bambini e i ragazzi, questo fatto risulta particolarmente grave, anzi gravissimo. Come donna e come mamma, resto del tutto allibita: seminare odio non è mai una cosa giusta, da qualsiasi parte provenga. Dopo essere stato segnalato pubblicamente, il *post* è stato rimosso e subito sono arrivate al Ministro le scuse del caso. Le uniche scuse accettabili sono le sue dimissioni che, per fortuna, ha deciso di rassegnare. Concludo sottolineando che il gruppo della Lega dà il massimo sostegno al nostro Ministro Matteo Salvini. Noi stiamo con Salvini (*Applausi dei deputati del gruppo Lega-Salvini Premier*).